

Newsletter del Giugno 2011

In sintesi:

- ✚ DM 20 DEL 24 GENNAIO 2011 **Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori**
- ✚ Decreto del 11 aprile 2011 **Disciplina le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo**
- ✚ Estensione d.lgs. 231/01 **anche per i reati ambientali in conformità alla direttiva 2008/99 CE: prevista dal Luglio 2011**
- ✚ **Area Carpenteria metalliche:**
 - Chiarimenti da parte dell'ufficio gestione gare d'appalto della Provincia di Trento
 - Ulteriori contributi per le certificazioni volontarie

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale :Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

Materiale inertizzante per liquido delle batterie: DM 20 DEL 24 GENNAIO 2011

1.1.2. Batterie portatili

In tutti i locali destinati allo stoccaggio, alla ricarica, alla manutenzione e più in generale alla movimentazione di contenitori portatili di **elementi al piombo acido** deve essere obbligatoriamente tenuta a disposizione una quantità di sostanza **assorbente e neutralizzante certificata**, necessaria ad estinguere tutta la soluzione acida contenuta nella "batteria portatile" ogni trenta batterie in dotazione all'impianto.

Testo legge sul sito www.jkoconsulting.it Area ambiente/suolo e sottosuolo

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale :Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

Messa in servizio dei mezzi di sollevamento > ai 200kg

Decreto del 11 aprile 2011

3.1.2. **La prima verifica periodica** e' finalizzata a:

a) identificare l'attrezzatura di lavoro in base alla documentazione allegata alla **comunicazione di messa in servizio inoltrata al Dipartimento INAIL territorialmente competente**, controllandone la rispondenza ai dati riportati nelle istruzioni per l'uso del fabbricante, in particolare devono essere rilevate le seguenti informazioni: nome del costruttore, tipo e numero di fabbrica dell'apparecchio, anno di costruzione matricola assegnata dall'INAIL in sede di comunicazione di messa in servizio. Deve inoltre prendere visione della seguente documentazione:

1. dichiarazione CE di conformità;
2. dichiarazione di corretta installazione (ove previsto da disposizioni legislative);
3. tabelle/diagrammi di portata (ove previsti);
4. diagramma delle aree di lavoro (ove previsto);
5. istruzioni per l'uso.

Testo legge sul sito www.jkoconsulting.it Area Sicurezza/aggiornamenti normativi

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale :Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

Prossima integrazione D.Lgs. 231/2001 reati ambientali e conformità alla Direttiva 2008/99 CE

D.lgs 231 **entro luglio 2011 l'estensione ai reati ambientali**: è attualmente all'esame della Camere lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri per estendere il D.Lgs. 231 ai comportamenti fortemente pericolosi per l'ambiente.

E' attualmente all'esame della Camere lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri per estendere il D.Lgs. 231 ai comportamenti fortemente pericolosi per l'ambiente. L'iter parlamentare di approvazione dovrebbe concludersi all'inizio del mese di luglio 2011. Da quel momento, le aziende potranno essere chiamate in causa per i reati ambientali e dovranno dotarsi di un modello 231 che preveda ANCHE i reati ambientali o, se già hanno un modello, completarlo estendendolo ai nuovi reati.

Le aziende più a rischio sono, ovviamente, quelle che hanno produzioni inquinanti e le aziende che si occupano di smaltimento rifiuti. Ma, ad ogni modo, TUTTI i modelli dovranno essere aggiornati, per essere validi.

Nel caso in cui (a seguito dell'analisi del rischio), la possibilità di incorrere in un reato ambientale sia remota, baserà inserire il riferimento ai reati ambientali nel codice etico. **Nel caso in cui, invece, l'attività aziendale impatti sull'ambiente, sarà necessario definire procedure specifiche per le aree a rischio di reato oppure, nel caso in cui l'azienda sia già certificata ISO 14001, integrare le procedure esistenti nel modello organizzativo 231.**

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale :Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

Comunicazione Ufficio Gestione Gare della PAT/ Ulteriori contributi PAT

Sul sito www.jkoconsulting.it area **DM 14 gennaio 2008/UNI 3834/Normative** troverete la comunicazione **dell'ufficio Gestione gare**, sottoscritta dal Dott. Leonardo Caronna, nella quale si richiede l'adeguamento al **DM 14 gennaio 2008**, per le opere strutturali, citando espressamente, la predisposizione della documentazione in elenco e la conformità alla certificazione UNI 3834 e ISO 9001:2008.

Area contributi

Contributi della Provincia APIAE 50% sulla legge provinciale 17/93 per le spese sostenute per le certificazioni volontarie e ulteriore 10% a cura dell'EBAT per le aziende regolarmente iscritte da almeno 3 anni.

Sul sito www.jkoconsulting.it potrete scaricare tutti i testi di legge citati nella presente Newsletter

Cordiali saluti



Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828

www.jkoconsulting.it

e-mail: letizia@jkoconsulting.it

e-mail PEC: verrenti@pec.jkoconsulting.it

Pag.: 5 di 5